

La Lotta di Classe

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallarate

Abbonamenti:		DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		Per inserzioni rivolgersi direttamente all'AMMINISTRAZIONE	
Sostenitore annuo	L. 5,-	Camera del Lavoro - <i>Eusebio Pastori</i>		PREZZO	In quarta pagina . . L. 0,50 ogni linea di corpo » terza 1,- » Nel corpo del giornale » 2,-
Annua	3,-				
Semestrale	1,50				
Trimestrale	0,75				
Estero 11 doppio.		GALLARATE			

La più grande Battaglia

Di questi giorni l'attenzione pubblica è rivolta a Montecitorio. Le scaramucce oratorie appassionate.

I Partiti s'entusiasmano della vittoria riportata dall'eloquenza dei loro rappresentanti e non lesinano gli applausi e gli elogi alla frase ben tornita, al frizzo pungente.

La risposta al discorso della Corona è un'occasione per impostare l'atteggiamento dei vari gruppi verso il Governo e per presentare al pubblico i nuovi campioni portati avanti dalle recenti elezioni.

Quanta importanza sostanziale hanno però questi preliminari della vita parlamentare? Ben poca, in verità. Con l'andare del tempo si smorzano gli ardori, s'attenuano le tinte, si è più facili ai ricami, agli allettamenti, alle promesse ministeriali, alle collaborazioni di corridoio; spesso è accaduto che legislature iniziate con bell'impetto guerresco, siano andate morendo in un idillio indecoroso.

Perciò noi assistiamo con un diletto puramente artistico alla battaglia della Camera; il meglio lo aspettiamo dall'avvenire.

L'atteggiamento risoluto dei deputati è senza dubbio il frutto del grande risveglio elettorale della massa lavoratrice; i deputati sanno che il profondo malcontento antiparlamentarista e antigliottiano li ha mandati al Parlamento e rispondono allo sprone come destrieri bene ammaestrati.

Ma convenire ricordare che senza sprone non tarderebbero a riprendere il tranquillo passo dell'ambio e molti allungerebbero volentieri il capo verso il buon fieno e l'ottima avena ministeriale.

Tocca dunque al proletariato rimanere armato di sprone e cacciarlo senza pietà nei fianchi dei pigri e dei fannulloni.

E come?

Combattendo per conto proprio una ben più grande battaglia; meno elegante nelle forme, forse, ma più decisiva, perché intacca il regime borghese alle radici.

Intendiamo dire della battaglia economica.

Nessuna legge potrà mai sovvertire la società; nessuna legge andrà a colpire il capitalismo nelle sue sorgenti impure e delittuose. Le provvidenze sociali elaborate nei Parlamenti possono migliorare in parte le condizioni dell'operaio, possono imporre il riconoscimento di taluni suoi diritti, ma portano sempre l'impronta di una preoccupazione immanente: quella di non distruggere il capitale, anzi di rassodarlo dandogli mezzi di produzione, più abili e forti.

Sono le lotte dell'officina, sono i patti agrari, sono gli scioperi, è l'antagonismo di classe, esplicito quotidianamente, quelli che possono dare il colpo mortale al regime dell'iniquità e condurre alla fusione delle classi in una sola: quella dell'uomo intelligente, istruito, lavoratore, esplicante le sue facoltà intellettuali e fisiche con ar-

monia con le finalità della vita, che non sono di solo dolore o di sola gioia, ma, contemperano l'uno e l'altra secondo una legge immutabile di equilibrio e di giustizia.

Diamo a ogni mezzo di lotta l'importanza che gli spetta: la lotta parlamentare è la parte decorativa, più d'apparenza che di sostanza; la lotta economica è la sola per cui potremo impadronirci dei mezzi di produzione e di scambio.

Avanti, dunque, contro il patronato e la schiavitù del salario; ai discorsi di Montecitorio diamo l'appoggio ben altrimenti potente e persuasivo delle forti Leghe di mestiere, che si getteranno come catapulte contro le rocche capitalistiche.

Aguzziamo lo sprone, compagni operai.

Sul Marciapiede.

La nuova legislatura s'è inaugurata cavalleresco.

Gli onorevoli deputati hanno saggiato la resistenza dei loro polmoni e l'agilità della loro lingua, con una bene assortita lista d'ingurie e di complimenti.

L'esperimento è stato buono. I signori rappresentanti della nazione si sono dichiarati soddisfatti.

Ma la ginnastica vocale non bastava. Il buon capitano Fracassa, di leggendaria memoria, alla svelta della favella aggiungeva il rumore del suo spadone enorme. Vero si è che attraverso i fregi dell'impugnatura un mite raggio intesava la sua tela d'argento...

Il Parlamento ha anch'esso bisogno dei suoi capitani Fracassa con relative durlandine. Da lontano i fili di ragno non si vedono!.

E così l'on. Giambarotta - un brutto messere affè! - e l'on. De Felice - un siciliano bastardo, costui! - si sono prestati a recitare la commedia.

— Ladro!

— Buffone!

— Mascalzone!

Duello. Spade, padrini, molta gente curiosa, nessun agente di polizia, nessuna sciarpa di delegato.

— Uno, due, tre... Avanti!

— Toccato!

— Ah!

— Ah! Caro amico, eccellente galantuomo, degno rappresentante di quell'imbecille popolo che l'ha eletto! Abbracciamoci e... andiamo a far colazione.

Naso lunghissimo dei curiosi. Nessun agente, nessun delegato.

Lo spadone del capitano Fracassa non fa mai male!

Ma il più bello in tutto questo è che il Parlamento ha elaborato, già da lunghi anni, una legge contro il duello! Il più bello si è che del duello fra onorevoli ne parlano i giornali prima e dopo senza che nessuno pensi a scomodare i colpevoli.

Immaginate voi se così accadesse a due poveri diavoli?

Allora i giornali pubblicherebbero: "Duello rusticano fra due teppisti".

Allora le guardie in divisa e in borghese prenderebbero senza complimenti a pedate e a pugni i due difensori del loro onore.

Allora un severo tribunale condannerebbe a parecchi mesi di galera i due campioni del duello...

Diavolo! la legge è... la legge!

Sicuro. Ma tutti sanno anche che alla legge si sottraggono, per compatimento universale, i giullari di professione.

E di questi ve n'è a josa fra gli onorevoli rappresentanti della nazione!

Il povero oristo.

Amilcare Cipriani

Il voto dei socialisti italiani è accolto. L'on. Treves opererà per il primo collegio di Bologna e Amilcare Cipriani diventerà deputato del sesto collegio di Milano.

Il nostro cuore è colmo di legittimo orgoglio e di una grande dolcezza.

L'esule eroico che ha combattuto tutta la vita, qua e là per le più lontane vie della terra, la lotta contro la monarchia, contro il militarismo, contro il capitalismo; che ha portato al piede la catena del forzato e ha conosciuto le amarezze e i dolori più grandi, ritornerà in Italia, richiamato da quella volontà di popolo che già seppe strapparli alle patrie galere.

Il ritorno del grande vecchio ci appare di buon augurio. In quest'ora di rinascita, la parola e la presenza di chi fu testimone dei primi albori del movimento proletario e ricorda i terrori e le glorie della Comune di Parigi, porteranno una nuova fiamma di entusiasmo; saranno la prova più bella ed eloquente che vi sono coscienze le quali non vengono mai meno; per voiger d'anni e minacciar di stenti, al patto di solidarietà giurato coi fratelli di sereclati.

In quest'ora in cui l'ambizione o lo scetticismo avvicino i Bissolati, i Cabrin, i De Felice e una lunga e miserevole schiera di minori profughi, al possibilismo monarchico-governativo, Amilcare Cipriani dirà con efficacia grandissima di propaganda e d'esempio che non si possono deporre le armi finché il proletariato è sfruttato nelle officine, irrimediato negli esercizi, è truffato nelle sacrestie, è tenuto nella condizione di una specie inferiore all'uomo ricco e potente.

Ad Amilcare Cipriani inviamo il nostro reverente saluto.

Evviva la rivoluzione sociale!

Convegno Camerale

La C. E. della Camera del Lavoro avverte le Sezioni che, in relazione al deliberato del Convegno di domenica scorsa, il nuovo Convegno per la discussione della

Proposta di distacco dalla Confederazione del Lavoro è fissato per domenica 11 Gennaio 1914, alle ore 10 ant. nel salone della Camera del Lavoro.

Trattandosi di una questione che interessa e appassiona gli organizzati, i Consigli delle Sezioni sono pregati di convocare in questo frattempo i loro soci per discutere la proposta in assemblea e deliberare in merito.

Per la convocazione delle assemblee la C. E. ricorda il disposto dell'art. 16 dello Statuto della Camera del Lavoro il quale stabilisce:

« Ogni riunione di singola Sezione deve essere preannunciata alla Segreteria della Camera del Lavoro cui deve essere trasmessa l'ordine del giorno e la circolare d'invito. I membri della Commissione esecutiva e il Segretario della Camera del Lavoro hanno il diritto di intervenire in tutte le riunioni delle Sezioni ».

Raduno di Cooperative e Circoli famigliari

Domenica, 21 corrente, alle ore 14 in un locale della Camera del Lavoro avrà luogo un raduno di cooperative e circoli vincoli del Gallarate per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Per l'assistenza legale e contabile (relatore F. Mattea);

2. Per la scuola dei cooperatori (relatore F. Mattea);

3. Rapporti con l'organizzazione di resistenza (relatore P. Campi);

4. Proposte varie.

Le associazioni invitate sono pregate di mandare i loro rappresentanti.

PAGINE DI PROPAGANDA

Lezione di socialismo

ad un prete ignorante

II

Chi vorrà la violenza?

Voi ci fate sorridere, reverendo, quando dite che la dottrina del socialismo è dottrina disastrosa perché « prima di cedere il fatto proprio gli attuali proprietari ricorrerebbero a tutti i mezzi di difesa: resistenza accanita, lotta a sangue, guerra civile. E andran sempre di mezzo i deboli, i sobbilati, i traditi proletari ».

Se la dottrina socialista si dovesse ripudiare solo perché nel momento, tragicissimo, trascurabile per la storia, di attuarlo, potrebbe eventualmente succedere qualche lotta di sangue, l'umanità sarebbe incoerente con se stessa.

Tutta la storia, anche e soprattutto quella della Chiesa, è sparsa di sangue.

Ogni istituzione nuova s'è sostituita colla violenza ad istituzioni cadute.

Questo stesso istituto della proprietà che voi, preti, difendete invocando l'intervento... divino, ha per origine una sopraffazione violenta e quindi una lotta ed ha attraversato nella sua esistenza tante trasformazioni dovute a rapine alla lotta del forte contro il debole, alle quali non si è avuto il timore di sacrificare del sangue umano.

Del resto l'odierno sistema sociale fa tante vittime per le quali voi, don Manzoni, non dite che tale sistema sia disastroso.

Le vittime della miseria, le vittime dei sistemi politici, le vittime del militarismo, le contate per nulla? E se col socialismo, che abolirà la miseria perché ne abolirà la causa (proprietà privata), che non avrà altro governo che quello diretto del popolo, che non avrà né armi, né armati, né fratricidi... patriottici, tutte le vittime dall'odierno sistema sociale potranno essere rivendicati in una società di uguali e di liberi, perché arrestarci invece di avanzare anche a costo di qualche poca stilla di sangue fecondo?

« Oggi la maggior parte dei popoli gode l'indipendenza politica, e questa non sarebbe se non ci fosse stato il martirio generoso dei patrioti. Il cristianesimo si è forse imparito della lotta contro il paganesimo? »

Il papato, la chiesa, o reverendo contraddittore non ha forse resistito, facendo versare del sangue umano, quando si trattava di difendere, invece, il potere temporale?

È la storia dunque che ci insegna la vacuità della vostra obiezione.

Ma poi nelle vostre stesse parole c'è il riconoscimento della nostra buona fede.

Lo dite voi che « gli attuali proprietari ricorrerebbero a tutti i mezzi di difesa ».

Saranno dunque essi, i detentori della proprietà, che tentano una difesa disperata ed opponendosi all'evoluzione pacifica delle cose si renderanno non responsabili della resistenza accanita, della lotta a sangue della guerra civile.

Il nostro metodo è pacifico: noi vogliamo arrivare all'attuazione del socialismo per mezzo dell'organizzazione politica ed economica del proletariato che strapperà i poteri pubblici alla classe avversaria.

Per mezzo dell'organizzazione economica vogliamo ogni giorno diminuire i redditi del capitale e migliorare la posizione dei proletari.

Per mezzo della graduale conquista dei pubblici poteri, vogliamo riformare gli istituti in modo che la classe sfruttata partecipi ogni giorno di più all'amministrazione della vita collettiva.

E poi quando il proletariato sarà in grado di espropriare gli ultimi, i colossali detentori dei mezzi di produzione, verrà la soluzione come ce la preparerà la storia.

Di fronte alla classe, che non in nome di una nuova sopraffazione di classe, ma in nome dell'umanità libera, uguale, e quindi non divisa in parti antagonistiche reclamerà il proprio avento al banchetto sociale, cederà le armi la classe capitalistica? Ed allora sarà la soluzione pacifica della lotta sociale, quelle noi tutti ci auguriamo, e nessuna nube di sangue adombrerà il tramonto della vecchia società.

Avremo invece la resistenza estrema per parte della classe che oggi detiene il potere? La classe che ha lottato fino ad oggi per conquistare l'umanità non rinuncerà certo all'ultima lotta.

Ma tenete a mente, reverendo, che non saremmo stati noi a volere la violenza.

Se dipendesse dai nostri desideri chi di noi non preferirebbe una via pacifica ad una violenta? (1).

(1) Kautsky: Riforma e rivoluzione sociale. Pag. 94.

Resoconto del Convegno Camerale del 7 Dicembre

(Seduta antimeridiana)

GI' intervenuti.

Alle ore 10.30, radunati i rappresentanti delle associazioni nel salone della Camera del Lavoro il Segretario, Paolo Campi, procede all'appello dei medesimi e risultano presenti:

Leghe e Sindacati:

Sindacato tessile: (Tintori, Pareura e Mista) di Gallarate, con 9 rappresentanti; Sindacato Metallurgici, idem con 2; Muratori, idem, 1; Salariati Comunal, idem, 1; Torritori in osso, idem, 3; Mista, idem, 2; Ferroviari, idem, 2; Mista, Cedrate, 1; Orefici, Cassano M., 1; Bottigliani, Sesto Calende, 2; Mista, Cardano al Campo, 1; Muratori, Albizzate, 2; Arti Tessili, Villadossia, 1; Mista, Samarate, 1; Mista, Somma Lombardo, 1.

Totale Sezioni N. 17 con N. 30 rappresentanti.

Circoli e Cooperative:

Cooperativa Emancipazione di Gallarate; Circolo Rmanopiano, idem; Cooper. «La Proletaria» Sesto Calende; Coop. «La Fratellanza» Cardano al Campo; Circolo F. Cavallotti, idem; Circolo Educativo «Emancipazione» di S. Macario. Totale N. 6.

Sono pure presenti i rappresentanti di 4 Circoli Socialisti e vari compagni.

Pro Masetti e Rygier.

Costatata la validità del Convegno vengono nominati a Presidenti i compagni: Zamperini Guglielmo e Sopracasa Luigi i quali salgono al loro posto.

Canziani, a nome della Commissione Esecutiva, dichiara aperto il Convegno, proponendo un voto per la liberazione di Augusto Masetti e protestando contro la persecuzione poliziesca, di cui è fatta segno la compagna Maria Rygier.

Il Convegno acclama.

La relazione morale e finanziaria della Camera del Lavoro.

Campi, da relazione dell'esposizione morale e finanziaria della Camera del Lavoro, esponendo il lavoro compiuto dalla C. E. rileva come la massa operaia vada accostandosi alla Camera del Lavoro. Denuncia però la sregolatezza di alcuni Segretari di Sezioni. Dice le ragioni che indussero la Commissione Esecutiva ad assumere un propagandista, la cui opera sarà indebitamente proficua.

Spera che se i compagni si metteranno della buona volontà in poco tempo si potrà raggiungere il numero di organizzati che la Camera del Lavoro già contava nel 1908.

Passa quindi all'esposizione della situazione finanziaria mettendo in rilievo i bisogni impellenti per il buon funzionamento della Camera del Lavoro e la necessità di provvedere alla reintegrazione della somma sottratta dal Bilancio 1913 dagli avversari nostri con un atto ingiusto ed assurdo fatto per scopo elettorale.

Gallinotti della Sezione Bottigliani di Sesto, riconosce la necessità di provvedimenti radicali e perciò propone di ripartire la somma occorrente fra le Sezioni in base al numero dei soci.

Mari della Sezione Tintori di Gallarate, osserva che molte Cooperative e molti Circoli non compiono più il loro dovere non pagando la quota annua di adesione. Propone che si richiamino al loro dovere.

Zamperini, approva la proposta Gallinotti e ne suggerisce la sua pratica applicazione.

Colombo della Sezione Torritori in osso di Gallarate, propone una sopratassa di L. 1 per ogni associato e l'applicazione di una tassa di L. 3 all'anno ai soci dei Circoli socialisti non organizzabili.

I. Bitelli, non è contrario all'applicazione della sopratassa ai soci. Osserva poi al Colombo che non al Convegno Camerale spetta imporre tasse obbligatorie ai soci dei Circoli Socialisti.

Questo se vogliono lo facciano i Circoli stessi o la Federazione socialista. Crede che tutti coloro che amano la loro istituzione faranno volentieri il sacrificio di una sopratassa. E conclude rilevando l'assenteismo sistematico dei compagni di alcuni paesi, i quali però non mancano di chiedere che la Camera del Lavoro faccia questo e quell'altro.

Moiraghi, o d'arrivo anche lui che si deve applicare una sopratassa. Propone però che la riscossione della medesima venga affidata alla Commissione già incaricata di riscuotere le quote sottoscritte nel Convegno di Sesto Calende.

Clerici, è contrario alla sopratassa. Propone invece che si aumenti la quota della Tessera Camerale. Propone pure la creazione di una tessera speciale per i simpatizzanti che non sono organizzabili e per quegli operai che non hanno organizzazione della loro categoria.

Gallinotti è contrario all'aumento della tessera. Per le considerazioni fatte dalla Bitelli appoggia la sopratassa ai soci.

Sono le 12.30 si delibera perciò di sospendere la seduta per la colazione.

(Seduta pomeridiana)

Alle ore 14 si riprende la discussione ed il presidente Zamperini propone che si ritenga senz'altro approvata la relazione morale della Camera E. e che continuando la discussione per i provvedimenti finanziari si abbiano a discutere contemporaneamente anche i comma 3 e 4 e cioè:

Cassa Unica Camerale e disciplina delle sezioni. - Rapporti tra Camera del Lavoro e le Cooperative e i Circoli.

Il convegno approva.

Campi, rifece quindi su questi comma ricordando i deliberati dei precedenti convegni in cui venne deliberata la costituzione della Cassa Unica Camerale fra le Leghe non accettate e comunica come a tale deliberato avrebbe ottemperato le sezioni: Tintori, Mista tessili, Pareura, Torritori in osso, Salariati comunal e Mista di Gallarate; Mista di Cedrate, Mista di Cardano al Campo e quelle recentemente costituite: Sindacato Metallurgici di Gallarate e Sindacato Misto di Samarate.

Non hanno invece aderito le Sezioni: Orefici, Fornaiaci e Mista di Cassano Magnago; Bottigliani di Sesto Calende; Arti Tessili di Villadossia; Mista di Arsago; Metallurgici di Albizzate e Mista di Somma Lombardo.

La C. E. facendo presente al Convegno quest'atto d'indisciplina, chiede di essere autorizzata a prendere i provvedimenti del caso contro queste Sezioni.

Sui rapporti tra Camera del Lavoro e le Cooperative e i Circoli ricorda il deliberato del Convegno delle medesime istituzioni tenuto il 29 Giugno 1910 in cui venne approvato un Regolamento col quale venivano appunto fissati i rapporti tra esse e la Camera del Lavoro e in cui è stabilito che i Circoli e Cooperative devono versare annualmente alla Camera del Lavoro una quota di cent. 10 per ogni loro associato.

Questa disposizione, specie in questi ultimi anni, è da pochi Circoli e Cooperative rispettata perciò la C. E. chiede anche qui che il Convegno autorizzi ad invitare i Circoli e le Cooperative arretrate a compiere il loro dovere e a procedere alla loro cancellazione dai quadri della Camera del Lavoro nel caso che non lo faccessi ro ancora.

Canziani Pietro della Lega Orefici di Cassano, propone che si debbano obbligare tutte le Sezioni ad aderire alla Cassa Unica Camerale; e che si stabilisca una quota unica in cent. 60 al mese.

Canziani Guido combatte la proposta Clerici per la creazione di una tessera speciale. Verremmo così a rafforzare la tendenza che già perdura nel Gallarate di sfuggire all'obbligo dell'iscrizione nelle Leghe.

Si dichiara contrario alla sopratassa ed avverte che si deve pensare anche all'avvenire della Camera del Lavoro, il quale sarà assicurato soltanto il giorno in cui tutte le Sezioni avranno aderito alla Cassa Unica Camerale.

Clerici e Moiraghi intrompono chiedendo che si riprova anzitutto la proposta di una sopratassa.

Campi, osserva che con l'abbinamento del 3° e 4° comma al 2° dell'ordine del giorno è necessario che la discussione sia ampia. Da altri raggiunti sul funzionamento della Cassa Unica.

Canziani riprende quindi il suo dire insistendo sulle sue precedenti osservazioni e raccomandando al Convegno di dare alla C. E. mandato tassativo per costringere tutte le Sezioni ad aderire alla Cassa Unica. Propone la convocazione di un Convegno fra le Cooperative e i Circoli e conclude associandosi alla Bitelli per ciò che riguarda la tassa ai socialisti non organizzabili.

Zamperini, chiede se con l'adesione di tutte le Sezioni alla Cassa Unica il problema finanziario sarà risolto.

Alcuni, membri della C. E. rispondono affermativamente.

I. Bitelli, afferma che il problema economico della C. d. L. dipende in gran parte dalla disciplina delle Sezioni. E si domanda: Perché alcune Sezioni si sono rifiutate di aderire alla Cassa Unica? Perché spendere denari e tempo per convocare Convegni se poi le Sezioni non rispettano i loro deliberati? La C. E. deve quindi essere autorizzata ad applicare tutte le disposizioni disciplinari contro queste Sezioni. Rileva poi l'obbligo morale che le Cooperative e i Circoli hanno verso la Camera del Lavoro di riscuotere il minimo contributo d'adesione in cent. 10.

Lamenta che alcuni compagni frusciano del giornale camerale per la difesa di associazioni che alla Camera del Lavoro non danno alcun contributo. Altri compagni e corrispondenti hanno poi dimenticato completamente che il giornale deve sopra tutto dedicare la sua opera nella difesa dell'operaio sul lavoro e allo sviluppo dell'organizzazione. Venendo alla questione che si dibatte, si pronuncia: contraria alla tessera speciale proposta dal Clerici e ostesole facendo voti perché il Convegno riassegni:

- a) l'obbligo di tutte le Sezioni non accettate ad aderire alla Cassa Unica;
- b) l'obbligo del pagamento della quota d'adesione delle Cooperative e i Circoli;
- c) adottare la proposta Moiraghi nel caso che il Convegno deliberi la sopratassa.

Clerici, insiste sulla sua proposta della tessera speciale per i simpatizzanti della Camera del Lavoro. È disposto a modificare tale proposta nel senso di rilasciare agli oblati una ricevuta anziché una tessera.

Circa la mancata adesione delle Cooperative e dei Circoli ritiene che ciò sia dovuto alla caduta della Federazione. Propone però che si abbiano ad invitare perche rinovino l'adesione. S'assicia alla proposta di obbligare tutte le Sezioni ad iscriversi nella Cassa Unica.

Gallinotti osserva che dal momento che la C. E. dichiara che la Cassa Unica risolve il problema, applichiamo l'obbligatorietà dell'adesione alle Sezioni e basta.

Aureli, lamenta che molti compagni amministratori di Cooperative dimenticano troppo facilmente di essere soci della Camera del Lavoro.

Mattea, osserva che, purtroppo, nelle Cooperative prevale lo spirito egoistico. Esse poi davano l'adesione in quanto esisteva la Federazione. Ritiene che si potrà ottenere ancora la loro adesione facendo qualche cosa che le interessi direttamente, ad esempio: la scuola dei cooperatori.

Propone che si indichi entro il mese un apposito raduno di Cooperative e i Circoli per discutere in merito.

Parlano ancora Moiraghi, L. Mazzucchelli ed altri ed infine il relatore Campi risponde a Clerici e Mattea osservando che l'adesione delle Cooperative e dei Circoli alla Camera del Lavoro è stata approvata antecedentemente alla costituzione della Federazione quindi ch'esse aderivano anche direttamente all'organo di resistenza; e riassumendo poi la lunga discussione propone che il Convegno voti:

- a) di far obbligo a tutte le Leghe non accettate di aderire alla Cassa Unica Camerale;
- b) di elevare la quota della Tessera per le Leghe accettate da L. 1 a L. 1,50;
- c) di richiamare le Cooperative e i Circoli ad ottemperare al pagamento della quota

di adesione annua secondo il disposto del Regolamento 29 Giugno 1913;

d) di aprire una contribuzione volontaria a favore della Camera del Lavoro fra i soci delle Leghe e fra i simpatizzanti non organizzabili.

Messe ai voti le proposte sono approvate all'unanimità.

Per la bandiera della Camera del Lavoro.

Colombo Luigi, a nome anche di P. Mazzucchelli, espone la proposta di donare, mediante una sottoscrizione volontaria fra i soci, una nuova bandiera alla Camera del Lavoro. Per l'inaugurazione della quale dovrebbero essere indetti grandi festeggiamenti con un banco di Beneficenza.

Spaini, approva la proposta.

Moiraghi, è contrario per principio all'bandiere. Approva però in via di massima la proposta.

Zamperini, ritiene la proposta intempestiva.

Campi, è favorevole alla proposta. Propone la nomina di una Commissione per tutto il da farsi.

Mazzucchelli Pietro sostiene calorosamente la proposta e mette in evidenza i risultati pratici che si avranno.

Spaini, ripete che la proposta è d'accettarsi.

Gallinotti, esprime dei dubbi sui risultati pratici esposti dal Mazzucchelli.

Moiraghi, raccomanda che non s'abbiano a tempestare i Circoli e le Cooperative.

Canziani: accettiamo la proposta e diamo incarico alla C. E. perché nomini la Commissione per tutto il da farsi.

Il Convegno approva a grande maggioranza. Essendo indistinta la compagna Ines Bitelli relatrice del comma: Per il distacco dalla Confederazione del Lavoro, si delibera, su proposta Canziani, di rinviare la discussione ad un nuovo Convegno da convocarsi in una delle prime feste di gennaio.

Dopo di che il presidente Zamperini, salutano i convenuti, dichiara sciolto il raduno.

LA NOSTRA PROPAGANDA

Cimbro

Sabato 13 dicembre alle ore 20.30 alla Casa del Popolo Canziani terrà una conferenza.

Golasecca

Domenica 14 dicembre alle ore 10 nel Cortile delle Scuole; Guido Canziani terrà una conferenza.

Coarezza

Domenica alle ore 15 in Piazza, Canziani terrà un comizio sul tema: Borghesia e Proletariato.

Arsago

Martedì 16 dicembre alle ore 20.30 Canziani e Gastaldini per ispezionare la lega Mista.

Cardano al Campo

Giovedì 18 dicembre alle ore 20.30 Canziani terrà una conferenza al Circolo Emancipazione - frazione Convento.

Sottoscrizione per la passata lotta elettorale politica

Somma precedente L. 1022,90

Da Gallarate: Raccolte fra amici Repubblicani e Socialisti della "Stazione", quale loro contributo alle spese elettorali sostenute nella lotta politica, sul nome del cassimmo Buffoni L. 50 - Da Crenna: Raccolte al banchetto (l'altra metà alla sottoscrizione pro "Lotta", 9,30

L. 59,30

Totale L. 1082,20

GALLARATE

LA MAGISTRALE VIVE?

In questi tempi di risorti sentimenti di classe è lecita la domanda rivolta al Corpo insegnante Gallarate, rispettabile per numero e — senza adulazioni — anche per merito.

Un'adunanza indetta per decidere sulle dimissioni rassegnate dal Presidente, Direttore Fontana, ha avuto l'onore di raccogliere... due decine di soci su oltre duecento!

Pochini, in verità; troppo pochi.

I maestri hanno forse dimenticato perché è sorta l'Unione Magistrale?

Sono essi tutti — beati loro! — così giovani da non ricordare le magnifiche lotte sostenute dall'Associazione per

l'elevamento morale ed economico della classe?

L'Unione Magistrale ha le funzioni di una vera e propria Lega di resistenza: difende i soci e studia le più ampie questioni che si riconnettono alla loro professione. Oggi, col passaggio delle scuole allo stato, le sue funzioni assumono una novella importanza, perché non si tratta più di difendersi dalle piccole critiche locali che per l'addietro potevano essere fronteggiate con raccomandazioni o con sapiente adattamento; ora il padrone, è uno solo e per difendersi dagli eventuali abusi non c'è che l'azione della classe.

Di qui la necessità di rafforzare le file dell'Associazione, di rinfrescare

alla mente dei pigri le ragioni e gli scopi dell'Unione, di destare una nuova fiamma d'entusiasmo fra i soci.

A questo dovrebbe provvedere prima d'ogni altro il Presidente.

Chi è il presidente della Gallaratese? Il Direttore Niccolò Fontana.

Ottima persona, intelligente, anche; alcuni aggiungono: astuta. Ma incompatibile per due ragioni: la carica che ricopre, l'appartenere alle scuole non avocate allo Stato.

Un Direttore - sia pure la miglior pasta d'uomo possibile - è un superiore gerarchico contro il quale un socio, se da lui dipendente, può avere motivo di reclamo, e che porterà sempre - nell'esame dei casi di conflitto di un maestro con l'autorità scolastica - un criterio speciale inerente alla propria qualità.

Come può dunque rappresentare la classe magistrale e dirigerla, eventualmente, in un'azione di opposizione o di conquista?

Il Direttore Fontana aveva però ben compreso quanto noi ora veniamo dicendo e aveva dato le dimissioni.

Ma il... corpo insegnante - 26 su duecento! - ha trovato che incompatibilità non c'era e gli ha mandata una Commissione per pregarlo di rimanere!

Vero si è che presente all'adunanza era l'assessore comm. avv. Renato Piccini, il quale, ha trovato modo di esplicare le sue facoltà oratorie dimostrando, in bella forma, la perfettissima idoneità del Fontana al posto di Presidente.

E non ha poi tutti i torti, l'illustre commendatore... che non gli hanno conferito i maestri di Gallarate - buona, buona gente, va! - il glorioso titolo di socio onorario dell'Unione?

Come chi dicesse, insomma, di formare una Lega, mettendoci dentro l'egregio sig. padrone!

E non si dica che l'Unione ha altri scopi, più elevati e generali di quelli della resistenza.

No, no, il nocciolo dell'associazione è la difesa della classe magistrale: difesa contro il Governo che fa per la scuola una legge più balorda dell'altra; difesa contro gli abusi dei Comuni che disprezzano la scuola o ne fanno un campo di esercitazioni per il premio di una croce o di una rosetta; difesa contro le stesse famiglie che ancora la guardano con diffidenza e malvolere.

Non per ficcare il naso nei fatti altrui; ma perchè sempre abbiamo cercato di ridestare negli animi lo spirito di solidarietà e di combattività che sono a parer nostro i due maggiori incentivi del progresso, noi consigliamo agli insegnanti gallaresi di raggrupparsi sul serio intorno alla Magistrale per fare opera feconda a vantaggio della scuola e di se stessi. E... in nome del buon senso! lascino fuori della porta gli assessori e i direttori!

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria la sera di Lunedì 22 Dicembre p. v. alle ore 20,30 nella propria aula, per lo svolgimento del seguente

Ordine del Giorno

(in seduta pubblica)

1. - Ulteriori provvedimenti per il riordino del Servizio Sanitario - Convenzione colla Congregazione di Carità
2. - Progetto di ampliamento della Caserma di Cavallaria.
3. - Ratifica della Convenzione 31 Ottobre us. riguardante la cessione alla signora Alessandra De Fornara Plantanida di un appezzamento di terreno comunale dietro le Scuole femminili.
4. - Trasformazione del Legato Bonomi per l'insegnamento elementare.
5. - Ratifica di disciplinare predisposto dal Genio Civile per la concessione relativa alla costruzione di tre ponti in muratura ed uno provvisorio in legname sul torrente Arno.
6. - Riduzione del prezzo del Gas.

7. - Bilancio Preventivo del Comune o dell'Officina Gaz per l'esercizio 1914.

(In seduta segreta)

8. - Voto in merito alla conferma dell'Ufficiali Santarito Dottor Costanzo Ghili.

9. - Nomina di insegnanti elementari supplenti per l'anno scolastico 1913-14.

N.B. Occorrendo il Consiglio Comunale si raduna anche nella sera di Martedì 23 corr. alla stessa ora.

«L'Eco del Gallaratese» ci doveva nel numero scorso una risposta. Non la trovammo. Ci sarà in quello di questa settimana.

Dal Circondario

Cassano Magnago

Dall'! Dall'! - «L'Eco del Gallaratese» torna alla carica contro il Vice-Ispettore Valentini, accusandolo di eccessivo zelo e di abuso di autorità, e minacciandoci di un seguito in alto loco.

Non entriamo in merito alla dibattuta questione perchè non ne conosciamo bene i termini e perchè non ci è possibile constatare che abbia ragione, se l'insegnante o il Vice-Ispettore.

Ricordiamo però benissimo che già altre volte sorsero motivi di malumore tra il capo insegnante e l'allora Direttore didattico Valentini, tanto che il Consiglio Comunale deliberò un'inchiesta andata in fumo per il passaggio del Direttore a Vice-Ispettore. Ma ricordiamo pure che a proteggere e sostenere il Valentini fu allora - ed è tuttora - il signor Sindaco.

Ora domandiamo: o come va che il reverendo parroco lo combatte?

La bella unione clerico-democratico-liberale se ne va dunque in fumo? Non bastano a redimere il Valentini dagli eventuali peccatucci, i suoi meriti ronchetti appariti così chiaramente nella vicenda all'ex cinematografato?

Via, via... le discordie in famiglia sono vergognose!

Pescatori di granchi - Lo sfaccendato corrispondente del giornale esponente della grande armata antisocialista ed antiproletaria non sa darsi pace perchè osiamo permetterci schiettamente, di combattere l'impartizione dell'insegnamento del Catechismo nelle nostre scuole comunali. Che colpa ne abbiamo noi se le nostre argomentazioni han trovato per esempio, lieta accoglienza anche da qualche membro della Giunta Municipale?

Ciò vuol dire che erano abbastanza assennate per meritare così alta considerazione.

Eppoi abbiamo sostenuto delle tesi che non potevano offendere nessuno, potevano essere sottoscritte da chiunque non fosse accettato dall'odio o dal preconcetto di parte.

Noi abbiamo usato del nostro diritto sostenendo ampiamente le nostre ragioni basate esclusivamente sul buon senso e sulla legalità.

Il nostro avversario, a corteo di argomenti seri ed attendibili, ha voluto spezzare una lancia contro la massoneria, la quale - nientemeno! - sarebbe stata l'ispiratrice della nostra campagna.

Quando si nasce fortunato, anche in pesca non si trovano che... granchi! Il nostro uomo è uso sovente a pigliarne di grossi.

Crenna

Quando si riparrà l'asilo? - La domanda rimane, purtroppo, senza risposta.

E la colpa, è ingiuste nascondere, è tutta dell'ingegnere De-Rizzoli, il quale di propria autorità ha avuto la scempiata idea di cominciare gli adattamenti del locale precisamente quando... avrebbero dovuto essere già finiti!

O che non sapeva, il grand'uomo che per avere il permesso di abitabilità occorre siano asciutti i locali? E quando asciugheranno in questa stagione? Mah!

Gli consigliamo di rivolgersi al suo grande no. vello amico, il signor parroco, perchè faccia recitare un triduo o una novena, invocando in dicembre il vol di luglio.

Infanto... i bambini aspettano e le mamme recitano... non precisamente delle giaculatorie!

Il Consiglio Comunale fra le altre cose nell'ultima seduta, approvò lo Statuto del Patronato, adottando lo schema ministeriale; respinse le dimissioni dei Consiglieri dell'Asilo, accettandone solo quella di un consigliere che si trova nell'assoluta impossibilità di coprire la carica e sostituendolo con l'avv. F. Buffoni.

Il patronato ha già comunicato alle insegnanti l'elenco degli alunni sovvenuti dei libri. Molissimi delle classi superiori saranno beneficiati, con vero sollievo delle famiglie e incremento

«Istruzione, perchè è appunto nell'elevare il grado di coltura, estendendolo quanto più è possibile fino alla sesta, che si porta reale vantaggio alla classe lavoratrice.

Jerago

Si potrebbe sapere? - Vi ricordate? Quando vennero qui Buffoni e Canziani per la prima campagna elettorale il sig. direttore dello stabilimento, Reina chiese che i nostri compagni parlassero della Tessitura di Besnate. Buffoni allora lo rimbeccò a dovere ed è

BIBLIOTECA POPOLARE

Numero dei libri dati in lettura dal 1. al 30 novembre 1913: N. 1314 - Lettori: maschi 507, femmine 496.

Donarono libri i signori: Cesare Macchi di Enrico - Attilio Garavaglia - Carlo Guenzani di Ettore - Valente Rasini - Giuseppe Negroni. Quest'ultimo, un giovanotto di 16 anni studente della quarta classe Ginnasiale nell'Istituto Longoni di Milano, inviò in dono un suo ben riuscito volumetto di bellissimi versi. Fra le migliori poesie ci piace citare quelle intitolate: *L'Opificio Cesare Macchi*, e *Al Martiri di Bel Fiore*. Il primo lavoro di questo intelligente giovanotto è già per se stesso un promettente augurio.

signor Michand stesse zitto. Avviene ora che in paese corrono voci non troppo lusinghiere sull'andamento della cooperativa Unione e l'ingresso della quale è magna pars il signor Michand. A titolo di curiosità si potrebbe sapere quale fondatezza hanno le voci che corrono?

Il capitale versato dagli operai, frutto di sudati risparmi, è o non è sicuro? La Tessitura di Besnate ha sempre reso pubblico i suoi bilanci, il signor Michand vorrebbe favorirci quelli della cooperativa Unione e Progresso?

Avanti, fatevi coraggio. Si tratta di fare né più né meno di quanto hanno fatto i socialisti galantuomini che voi avete censurato in pubblico.

Besnate

Adagio, Adagio! - I nostri avversari alzano la cresta. credono d'essere diventati padroni di Besnate; tutto ciò perchè hanno avuto la maggioranza nelle ultime elezioni credono d'aver in pugno tutto il paese.

E vanno dicendo che noi siamo ingenui e che ingenuo è un certo consigliere! il quale rassegnò le dimissioni da oltre sei mesi, senza che il Sindaco ne dicesse una parola.

Ma, adagio! Il modo d'agire di questa gente disgiusta moltissimi galantuomini che si vanno per ciò appunto avvicinando a noi.

Gli altri gli ascarci di cui vi vantate non debbono farvi tanto ingorgogliare! perchè si sa che essi non sono troppo costanti, ma girano come il vento del loro interesse: vuole e ciò hanno dimostrato chiaramente dal 1906 in poi!

In quanto al benefattore di cui parlate in oggi occasione, vi ricorderemo ch'egli è molto contrario alle vostre arlecchinate di musiche e di automobili e quando ritornerà in paese, ritornerà modestamente assai per parlare co' suoi vecchi e riconoscenti amici.

E voi... resterete con un palmo di naso. Così già.

Sesto Calende

Organizzazione. - Domenica prossima 21 corr. nei locali della Cooperativa «La Proletaria» il compagno Guido Canziani terrà una conferenza sul tema «organizzazione di classe» e ciò onde far comprendere la necessità della organizzazione, ai nostri compagni lavoratori che troppo ne stanno lontani pur avendo dei buoni principi, e pur stando con noi nelle battaglie elettorali. Essi non comprendono che le loro pettinette non vanno disgiunte da quelle economiche ed è perciò che bisogna irrimediabilmente sempre nuovi proseliti nelle nostre falangi organizzate che così potremo dare un saldo colpo di leva al capitalismo sfruttatore.

Qui da noi, molto lavoro vi è a fare!

Ecezione fatta della maestranza vetraria, tutti gli altri sono disorganizzati. Vi è il personale affiatato della Vetreria operaia Lombarda, vi sono i muratori, i metallurgici dello Stabilimento Boidi e Comp. I Canestrari e via via: tutta gente che non può fare a meno di aderire ai nostri Sindacati operai, e che speriamo domenica 21 vorranno accorrere numerosi alla conferenza, e in seguito gettare le basi della loro lega.

Cimbro

Che coerenza! - Il nostro rappresentante della canonica dei padroni in Municipio, domenica scorsa, in sede di Consiglio ha ingoiato un altro rospo. E in che modo!

Nell'approvazione del Bilancio preventivo del 1914, mosse battaglia insieme coi suoi degni compagni Lanfranchi e Palagrua, per il solito motivo della maledetta sovrimposta fondiaria elevata, eccedente del limite legale, poiché secondo lui, deve ridurre tale sovrimposta che colpisce i grossi latifondi, e applicare la tassa bestiale, e tassa fuocativa e pure aumentando tasse ai Circoli e Coopera-

tive; Così con atto di vero Capitano Fracassa votò contro. Avendo votato contro anche i tre socialisti, perchè non s'era accettata la proposta di includere nel preventivo L. 50 di sussidio alla Camera del Lavoro, si veniva così a non approvare il Bilancio coi voti voluti dalla legge e quindi la amministrazione confusionista era andata colle gambe all'aria.

Ma ecco che il focoso De Maria, vista la mala piega, e pensando che si faceva sul serio, e che doveva colui scioglimento abbandonare il cadavere... corse ai ripari, e ritirò coi suoi amici il voto contrario approvando il bilancio, e ingoiando vergognosamente tutte le sue bellicose velleità.

Quel caro giovinotto votava contro se il bilancio veniva approvato egualmente, ma visto che non veniva approvato, si è affrettato a votare favorevolmente.

Che bella farsa! Ah! il potere come è caro a certi signori.

“Per la Lotta”

(Sottoscrizione permanente)

Gallarate

La Compagnia Dio corrispondente dell'Asino auspicando la venuta in Italia di Amilcare Cipriani 1.60. - Raccolte dopo il Convegno Camerale 6.25. - Al Circolo Emancipazione in 14 amici commensali dopo una delle solite cene... al sciampin ricordandosi della «Lotta» che tutela gli interessi di tutti, meno uno 1.35 - G. A. contento della bella compagnia 0.10 L. 9.30

Somma Lombardo

Avanzi vari a mezzo Cova Moscardini Giacomo 0.65. - Avanzo fra compagni venuto dall'estero nel circolo F. Cavallotti 0.20. L. 0.85

Vergiate

Landoni Attilio pagando l'abbonamento 0.40. - Contento che il mio socio Landoni Attilio abbia fatto l'abbonamento 0.40. L. 0.80

Jorago

Chiediamo al Sig. Sindaco in virtù di quali facoltà si permette di sostituire i membri della Commissione scolastica di sorveglianza nominando dei novelli Don Chisciotte 0.50. - Mora Emilio dichiara che i suoi figli sono puliti, ciò che non può dire... l'ispettore in guanti bianchi 0.10. Avanzo cena tra simpatizzanti alla Trattoria dei Amici 0.25. L. 0.85

Crenna

Raccolte al banchetto in onore di Buffoni (l'altra metà a favore della lotta elettorale) 9.25. - I compagni del Bettolino ringraziano Buffoni e Canziani della visita fatta al Circolo F. Cavallotti 0.15 L. 9.40

Cardano al Campo

Caru Paolo perchè ti riscaldi tanto per il licenziamento della levatrice? Come mai ti permetti poi di dire che i nostri consiglieri sono tutti straccioni e che non pagano tasse? Sappi che le tasse in definitiva le pagano tutte i lavoratori 0.20. Avanzo fra musicanti al caffè dello sport 0.20. L. 0.40

Cassano Magnago

Uff! o Cecchin ta potete anda andar nel Circol che te sarat a sta ben rispetta e minga fat servi da feura 0.20. Avanzo fra Compagni al Circolo Cooperativo 0.15 - Non siete mai stato condannato? - Nossignore 0.15 - Eppure figura che lo siete stato e per furto (impressione) 0.20 - Così ha parlato un pretore ad un cotai Signore 0.20. - Ed in base a ciò questo signore quale immancabile affigliato alla teppa avrà per dimestichezza con quei famosi ladri mandati di polli 0.30. - I socialisti sono cattiva genia, sono teppisti ed anche peggio, secondo falsi maestri di morale, ma sono anche generosi verso i propri avversari anche se immeritevoli 0.30. - I superbi eroi della cattiveria però non sanno valutare perchè non conoscono atti generosi 0.25. - Conoscono eventualmente la carità reclamistica fatta a scopo di popolarità ma non mai col tuore 0.25. - Quella Signora diceva che erano carine e belline le azioni della Tessitura di Besnate, ma ora sembra carino anche il mutamento dei suoi magazzini 0.30. - Avanzo fra compagni al Circolo Cooperativo Soiano per la buona riuscita delle elezioni politiche, e speriamo più bene al futuro. 0.40. L. 2.70

L. 24.30

Somma precedente L. 753.52

Totale L. 777.82

Paolo Campi, redattore responsabile, BUSTO-TRIPOLI-VALDERRIO-SUCCHIAZZA-FERRARI

Donne Operaie !

Emancipatevi dallo sfruttamento degli esercenti. Gli acquisti fateli alle nostre COOPERATIVE, le quali il giorno che saranno forti vi daranno sicuramente vantaggi materiali e morali.

COLOMBO ANGELO - Cardano al Campo

Distilleria a Vapore con Speciali Laboratori - Liquori, Sbiruppi, Acque, Gazzosa, ecc.
Espositi del lavoro di Milano, GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ARGENTO della Camera di Comm. - Espos. Circulo Enofilo Ital. di Roma, GRAN PREMIO e Med. d'ORO del M. I. C.

SERVIZI SPECIALI ED INAPPUNTABILI

LA DITTA FENDI FEDERICO

avverte la sua Spettabile clientela che col 20 Marzo 1913 ha traslocato il suo magazzino nella medesima via, casa Ranchet, 15.

LUIGI SENALDI

FABBRICA ACQUE GAZZOSE

GRAPPA - LIQUORI - SCIROPPI
CARDANO AL CAMPO

Esposizione d'Igiene, Roma - Medaglia d'Oro
Esposizione del Lavoro, Milano - Gran Premio

Servizi Speciali per
CIRCOLI E COOPERATIVE

REGALI per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1914

"PER LA FELICITÀ"

È IL

MIGLIORE ALMANACCO PROFUMATO DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene, è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1914, al Profumo ITALICO, illustra con artistiche cromolitografie:

LA PACE, LA LIBERTÀ, L'AMICIZIA, LA FEDELTA', IL PUORE, LA FEDE, LA FORTUNA, LA FELICITÀ.

Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0.80 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 9.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, il FLOREALIA-MIGONE 1914 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4.— franco di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone



BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere viso della Profumeria BRICO D'AMORE. Si specifica franco di porto nel Regno per L. 10.—
SCATOLA REGALO N. 89, la quale con eleganti guarnizioni in metallo, contiene: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone, una scatola Violette. Si specifica franco di porto nel Regno per L. 7.50
VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violetta di Parma. Si specifica franco di porto nel Regno per L. 4.50.



SCAT. BACIO D'AMORE

SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovano sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terza persona, e vi si addiziona il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO. Via Orefici (Passaggio Centrale, 1).

Nuovo Mulino Idraulico

PER LA LAVORAZIONE DI

OLII E PANNELLI

Specialità olio lino vergine in bottiglie

GIOVANNI FONTANA e FIGLIO

VALDARNO (Albizzate)

PREZZI MODICISSIMI

Servizio speciale per le Cooperative del Gallaratese

COOPERATIVA DI CONSUMO "L'EMANCIPAZIONE"

Direzione: GALLARATE - Via A. Manzoni N. 15

DUE VENDITORI:

N. 1 - Via A. Manzoni N. 15, Gallarate.

N. 2 - Via A. Cadolini N. 3, Gallarate.

VENDITA AL PUBBLICO

Carbone Koke Westfalia

(spezzato noce)

L. 5,30 al quintale per quantità super. agli otto quintali. Condotto gratis.

L. 5,50 al quintale per quantità inferiori agli otto quint. da ritirarsi nei depositi della Coop.

ANTRACITE

(spezzato noce)

L. 6 al quintale per quant. super. agli otto quintali. Condotto gratis.

L. 6,20 al quintale per quantità inferiori agli otto quint. da ritirarsi nei depositi della Coop.

Versamento di L. 1 al quintale a titolo di caparra alla prenotazione.

Generi Alimentari:

Dispensa di tutti i generi alimentari alle famiglie

Generi di ottima qualità a prezzi miti.

Pane bianco al Kg. L. 0,43
Pasta di Semola » 0,58
Pasta di Napoli e Bologna » 0,75
Lardo » 2,10
Olio oliva finissimo » 2,30
Zucchero segato » 1,50
Zucchero pite » 1,40
Caffè tasto qualità extra » 5,—
Riso di 1.^a qualità » 0,50
» II.^a » 0,48
» III.^a » 0,46

Salumi d'ogni genere — Assortimento di formaggi e generi coloniali.

DEPOSITO

Cieli "Avanti!",

delle

Officine FRATELLI CESERANI di CARAVAGGIO

— LISTINO DEI PREZZI —

Bicicletta mezza corsa

ad un freno alla gomma, ruota 28 x 15/8, verniciatura rosso-cupo o nera.

— L. 120 —

Bicicletta da viaggio

con due freni al cerchio, parafranghi, ruota libera, ruota 28 x 15/8, verniciatura rosso-cupo o nera.

— L. 140 —

Bicicletta da signora

con un freno al cerchio, parafranghi, ruota libera, ruota 26 x 15/8, verniciatura rosso-cupo o nera.

— L. 145 —

Grande assortimento in conserve alimentari, Sardine, Alici, Tonno e Carni in scatole d'ogni qualità

CIRCOLO EDUCATIVO "EMANCIPAZIONE", GALLARATE, Via E. Pastor, 2

Esclusivo ritrovo per gli operai - Locali rimessi a nuovo.

Caricatore di legna - Concessione per gli operai - Prezzi modichissimi.

Una stanza a L. 1.40 alla settimana - Birra Milano a L. 0.40 alla bottiglia.

Una sala da pranzo, ricchissima di giornali quotidiani e di periodici settimanali.

Tutti gli operai possono farvi soci.